

Sintesi del curriculum del prof. Claudio Dellavalle.
Consigliere del CdA della Fondazione Polo del '900.

Claudio Dellavalle è stato ordinario di Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino. Si è occupato di temi riguardanti la resistenza italiana, inizialmente come componente del gruppo centrale di ricerca dell'INSMLI (*Operai e contadini nella crisi italiana del 1943-1944*, Feltrinelli 1976), poi con alcuni saggi dedicati al rapporto tra società e guerra di liberazione tra cui *Operai industriali e partito comunista nel Biellese. 1940-1945*, Feltrinelli 1978, *L'8 settembre 1943. Storia e memoria*, Angeli 1989, *L'armistizio dell' 8 settembre. Voci e silenzi di una tragedia italiana. 1943-1945*, Celid 2008. Una seconda area di ricerca ha riguardato temi di storia sociale dedicati alle componenti sociali dell'industria, la storia del sindacato e del movimento operaio torinese e biellese. I risultati di questa attività di ricerca sono stati pubblicati presso Feltrinelli, De Donato, Ediesse. Attualmente sta curando la pubblicazione dell'Annale 2015 della Fondazione Di Vittorio dedicato al conflitto sociale negli anni della guerra e della resistenza

Ha coordinato la ricerca (1993-1995) condotta dagli Istituti storici della resistenza piemontesi in occasione del Cinquantesimo della Liberazione. La ricerca, sostenuta dalla Regione Piemonte, ha portato alla costruzione di un *data base* di oltre 92 mila *records* (*Partigianato piemontese e società civile*, 1995) consultabile on line. Il data base è stato successivamente aggiornato con un supplemento di ricerca che ha portato all'implementazione dei *records* (108.429 nomi) e alla preparazione di un data base dedicato al partigianato di origine meridionale attivo nelle formazioni piemontesi (7.928). Questa attività, che ha a lungo impegnato competenze storiche e strumentazione informatica, ha dato origine ad Archos, un sistema integrato, adottato dai 63 Istituti di storia della resistenza, che ha fatto dell'esperienza piemontese un riferimento imprescindibile sul piano nazionale.

Ha collaborato con diverse riviste come "Italia contemporanea", "Storia contemporanea", "Mezzo secolo", "L'impegno".

Sul versante della formazione ha svolto attività didattica di laboratorio sulla storia contemporanea sia nel contesto universitario sia con le scuole e le istituzioni formative, in particolare in relazione all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (2008), e ha prodotto iniziative ancora oggi attive con il sostegno dall'Ufficio scolastico regionale. Le esperienze metodologiche acquisite nel tempo sono state utilizzate insieme, ai collaboratori di Istoretto, nell'impostare e avviare a partire dall'a.s. 2015-2016 il progetto nazionale "Alternanza scuola e lavoro", che ha raccolto l'attenzione e ottenuto il partecipato sostegno e la collaborazione dell'USR.

Nel corso dell'attività universitaria è stato nominato rappresentante di Facoltà nel Senato accademico e successivamente vice Rettore per la durata di due mandati (1996-2004): si è occupato di programmazione e decentramento e, su incarico del Senato accademico, ha guidato la Commissione che ha elaborato il progetto di formazione linguistica (CELUT). E' stato quindi nominato responsabile del progetto di Sistema bibliotecario integrato che, grazie al finanziamento della Compagnia di S.Paolo, ha coinvolto più di 50 biblioteche universitarie.

E' stato vice Presidente dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia (l'attuale Istituto nazionale "Ferruccio Parri") dal 2002 al 2012. Attualmente è Presidente dell'Istituto piemontese per la storia della resistenza e della società contemporanea (Istoretto).